



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MEIC835003: FRANCAVILLA SICILIA

Scuole associate al codice principale:

MEAA83500V: FRANCAVILLA SICILIA
MEAA83501X: FRANCAVILLA SICILIA
MEAA835021: GRANITI
MEAA835032: MOTTA CAMASTRA
MEAA835043: MOIO ALCANTARA
MEAA835054: MALVAGNA
MEAA835065: ROCCELLA VALDEMONE
MEAA835076: SANTA DOMENICA VITTORIA
MEEE835015: MOTTA CAMASTRA
MEEE835026: FRANCAVILLA DI SICILIA
MEEE835037: GRANITI
MEEE835048: MALVAGNA
MEEE835059: MOIO ALCANTARA
MEEE83506A: ROCCELLA VALDEMONE
MEEE83507B: S. DOMENICA VITTORIA
MEMM835014: SCUOLA MEDIA " G. MAMELI"
MEMM835025: GRANITI
MEMM835036: MOTTA CAMASTRA
MEMM835047: MOIO ALCANTARA



Ministero dell'Istruzione





Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta percentuali di ammissione elevate in tutti gli anni di corso, con valori superiori o pienamente in linea con i riferimenti territoriali. Gli abbandoni e i trasferimenti risultano contenuti e circoscritti, con valori generalmente inferiori o comparabili a quelli nazionali. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una quota significativa di studenti nelle fasce medio-alte e una percentuale di lodi nettamente superiore ai riferimenti provinciali e nazionali, a testimonianza della capacità della scuola di valorizzare le eccellenze. Sono presenti alcuni studenti nelle fasce medio-basse, ma senza ricadute rilevanti sul quadro complessivo. Il livello complessivo dei risultati è da considerarsi molto buono.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore o in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni collocati nel livello più basso è inferiore ai riferimenti regionali in molte classi, mentre la percentuale nei livelli più alti è superiore ai riferimenti in diversi plessi. La variabilità tra le classi è inferiore o in linea con i riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati risultano generalmente superiori ai valori medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline. (scuole dell'infanzia) La maggior parte dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa la scuola ha elaborato un curriculum organico e coerente con i documenti ministeriali di riferimento, definendo traguardi e obiettivi di apprendimento chiari per i diversi ordini di scuola. La costruzione del curriculum tiene conto delle esigenze educative del territorio e della comunità scolastica, rilevate prevalentemente attraverso pratiche consolidate di confronto tra docenti, referenti e famiglie. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano complessivamente coerenti con il curriculum e contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave, pur con un livello di sistematicità non ancora uniforme in tutti i plessi. Nella progettazione educativo-didattica sono presenti obiettivi comuni per classi parallele e modelli condivisi, utilizzati dalla maggior parte dei docenti. Il curriculum viene impiegato come strumento di lavoro nella progettazione da una quota significativa di insegnanti, anche se con livelli di approfondimento variabili tra ordini di scuola. Sono presenti strutture di riferimento -- come funzioni strumentali, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari -- che coordinano progettazione, continuità e osservazione/valutazione, con un coinvolgimento ampio, anche se non totale, dei docenti. La maggior parte dei docenti fa riferimento a criteri condivisi di osservazione e valutazione e utilizza strumenti comuni (prove parallele, griglie, rubriche), sebbene permangano differenze operative tra alcuni plessi e team. Sono attivi momenti di confronto professionale, utili per monitorare il percorso degli alunni e apportare aggiustamenti didattici in itinere, con margini di ulteriore sistematizzazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo efficace alle esigenze educative e di apprendimento degli alunni ed è oggetto di una progettazione collegiale costante, seppur non ancora completamente uniforme in tutti i plessi. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e gli ambienti attrezzati risultano presenti e utilizzati in maniera ricorrente, con una fruizione che nella maggior parte delle sezioni e classi risulta adeguata e coerente con gli obiettivi formativi; permangono tuttavia alcune differenze tra plessi in termini di accessibilità e continuità d'uso. Le metodologie didattiche innovative e attive sono mediamente diffuse e frequentemente condivise all'interno dei team docenti, che collaborano stabilmente per la progettazione e la revisione delle pratiche educative. Nonostante ciò, il monitoraggio sistematico dell'efficacia delle metodologie e l'omogeneità nell'applicazione non risultano pienamente consolidati in tutte le sezioni e classi. Le regole di convivenza sono definite e condivise a livello di istituto e applicate in modo generalmente coerente. Il clima relazionale è positivo, sostenuto da numerose azioni mirate al benessere, alla prevenzione dei conflitti e alla promozione della partecipazione. La gestione degli episodi problematici è efficace e tempestiva, con l'utilizzo di procedure chiare e condivise, anche se permangono differenze nella frequenza e nella tipologia degli interventi adottati nei vari ordini di scuola. La collaborazione tra docenti e il rapporto tra gli alunni sono buoni e contribuiscono a un ambiente scolastico complessivamente sereno e inclusivo.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce un'ampia diffusione di pratiche inclusive, sostenute da una progettazione collegiale efficace e da una collaborazione stabile tra docenti curricolari, di sostegno e famiglie. Gli interventi di personalizzazione, recupero e potenziamento sono strutturati e diffusi nei diversi plessi, così come l'utilizzo di strumenti compensativi e metodologie diversificate. L'accoglienza degli alunni con disabilità, BES e background migratorio è curata attraverso procedure interne chiare e la definizione condivisa di obiettivi nei PEI e PDP, regolarmente monitorati. Permangono tuttavia margini di miglioramento legati all'uniformità delle pratiche tra plessi, alla sistematicità del monitoraggio degli esiti e alla mancanza di figure specialistiche esterne, elementi che collocano la scuola su un livello di inclusione avanzato, ma non ancora pienamente ottimale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto realizza in modo stabile e strutturato le attività di accoglienza, continuità e orientamento, che coinvolgono gran parte delle sezioni e delle classi dei diversi ordini scolastici. Le azioni sono pianificate a livello collegiale e si svolgono con regolarità nei singoli plessi, grazie a una collaborazione efficace tra docenti dei segmenti scolastici contigui. Le famiglie partecipano attivamente ai momenti di transizione e ricevono un adeguato supporto informativo rispetto ai percorsi successivi. Le attività di orientamento accompagnano gli studenti, in particolare nel passaggio dalla secondaria di I grado agli studi successivi, attraverso incontri dedicati, presentazioni dell'offerta formativa territoriale e percorsi mirati a far emergere attitudini e preferenze personali. Il monitoraggio delle scelte degli studenti e dell'efficacia delle azioni proposte è presente e consente alla scuola di adattare progressivamente le proprie iniziative. Permangono margini di miglioramento nella piena armonizzazione delle pratiche tra classi parallele, a causa della distanza geografica dei plessi, e nella possibilità di ampliare ulteriormente le occasioni di contatto con realtà esterne. Nel complesso, tuttavia, l'organizzazione delle attività risulta solida, coerente con le esigenze degli studenti e capace di garantire transizioni scolastiche fluide e accompagnate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara nel Piano triennale dell'offerta formativa e rendendola riferimento per la programmazione delle attività. La scuola attua con regolarità il monitoraggio delle principali attività didattiche, progettuali e organizzative, utilizzando gli esiti per orientare le scelte collegiali, pur con alcuni margini di ulteriore sistematizzazione. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati con chiarezza e risultano complessivamente funzionali alla gestione delle attività dell'istituto, favorendo il coordinamento tra plessi e il buon andamento dei servizi scolastici. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo appropriato e coerente con le finalità e le priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, con attenzione alla realizzazione dei progetti e al supporto delle esigenze didattiche, anche se persistono limitazioni organizzative legate al contesto territoriale.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante gli incontri collegiali. (Collegio dei docenti) Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Migliorare la capacità dei bambini di esprimersi, interagire e arricchire il proprio lessico, con particolare attenzione all'ascolto attivo e alla comprensione.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di alunni che presentano difficoltà nella produzione verbale e nell'articolazione del pensiero.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare laboratori di lettura animata e "Circle Time" quotidiani per stimolare il parlato spontaneo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire in ogni sezione un "angolo della biblioteca" accogliente e accessibile.
3. **Inclusione e differenziazione**
Adottare strategie specifiche (es. CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa o glottodidattica ludica) per alunni con BES o non italofoni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO

Ridurre il tasso di variabilità tra le classi del 3%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare un monitoraggio più sistematico delle attività intraprese attraverso strumenti specifici per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Partecipazione a progetti di in rete di scambio di comunità di pratiche
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione con enti, associazioni e realtà territoriali, ampliando le opportunità educative e culturali degli alunni e definendo attività strutturate di partecipazione delle famiglie nell'elaborazione e nella realizzazione dell'offerta formativa.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire collaborazioni con enti culturali, biblioteche, associazioni sportive e realtà del territorio per ampliare le opportunità di apprendimento e sostenere la maturazione di competenze non formali e informali (cittadinanza, spirito di iniziativa, socialità).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare competenze trasversali (linguistiche, digitali, sociali) attraverso metodologie attive e collaborativi strutturate tra gli ordini di scuola.

TRAGUARDO

Aumentare del 5% la quota di alunni che raggiungono buoni livelli di competenze disciplinari e trasversali nelle prove comuni di istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare gli ambienti di apprendimento, sia fisici che digitali, promuovendo metodologie attive e l'uso integrato delle tecnologie, per favorire partecipazione, motivazione e inclusione degli alunni nei diversi plessi dell'istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire in ogni sezione un "angolo della biblioteca" accogliente e accessibile.
3. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le pratiche inclusive mediante l'elaborazione di protocolli condivisi, la diffusione di strumenti per la personalizzazione e il supporto metodologico ai docenti, con particolare attenzione agli alunni stranieri.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare un monitoraggio più sistematico delle attività intraprese attraverso strumenti specifici per verificare l'efficacia delle azioni intraprese.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione con enti, associazioni e realtà territoriali, ampliando le opportunità educative e culturali degli alunni e definendo attività strutturate di partecipazione delle famiglie nell'elaborazione e nella realizzazione dell'offerta formativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dall'analisi dei dati di autovalutazione dei processi interni (didattica, ambiente di apprendimento) e mirano a innalzare la qualità dell'offerta formativa e a raggiungere obiettivi di lungo periodo, spesso collegati a traguardi europei (competenze chiave). La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti presenta qualche difficoltà nello



studio e riporta voti più bassi, per cui è necessario attivare strategie per migliorare i percorsi di continuità e di orientamento e individuare strumenti di progettazione e di valutazione condivisi. È importante, inoltre, per incrementare il senso di appartenenza e la motivazione al lavoro, pianificare momenti di condivisione e di confronto. È prevista anche la pianificazione di incontri con gli enti e le agenzie formative del territorio per favorire l'integrazione con il territorio e con le famiglie, una maggiore visibilità dell'offerta formativa della scuola e consentire l'accesso ad accordi di rete, protocolli d'intesa.